

Direzione Artistica M° Giovanni Grano

VERONA INTERNATIONAL GUITAR FESTIVAL 2026

*in collaborazione con
Associazione Culturale "Euterpe"*

22 ottobre
Edith Pageaud

29 ottobre
Kozo Tate

5 novembre
Sandor Papp

12 novembre
Io Yamada

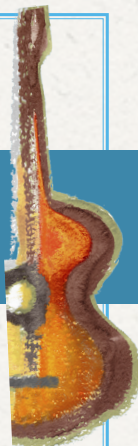
19 novembre
Gwenith Aggeler

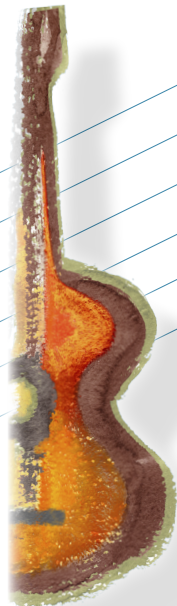
26 novembre
Emanuele Buono

29 novembre
Ruben Parejo
Emiliano Leonardi - Ielyzaveta Pluzhko
Chitarra - Pianoforte

Inizio concerti ore 20:30

Il Festival si terrà presso
il Salone d'Onore del Circolo Ufficiali di Castelvechio





VERONA INTERNATIONAL GUITAR FESTIVAL 2026

Il Verona International Guitar Festival nasce dall'idea del M° Giovanni Grano – concertista e musicologo, già titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio “E. F. Dall'Abaco” di Verona – di far diventare la città di Verona un polo d'attrazione e d'eccellenza per la chitarra. Il VIGF 2026, giunto alla decima edizione, ed in collaborazione con l'Associazione Culturale “Euterpe” presieduta dal M° Marzio Vitelli, riprende quest'anno con un cartellone di indiscutibile autorevolezza, presentando concertisti ed ensembles provenienti da Giappone, Spagna, Ungheria, Ucraina, Francia, USA ed Italia.

La nazione ospite di quest'anno è il Giappone, che vedrà protagonisti due degli ambasciatori più emblematici della scuola chitarristica nipponica: quella storica rappresentata dal virtuoso, M° **Kozo Tate (29 ottobre)**, e quella emergente del giovane e brillante **Io Yamada (12 novembre)**, vincitore assoluto di alcune tra le più prestigiose competizioni internazionali e, in particolare, del rinomato Concorso Internazionale Alhambra 2026. Entrambi i concertisti hanno inserito nei loro programmi anche una serie di opere o trascrizioni di noti compositori giapponesi, in omaggio alla loro nazione d'origine. Il concerto d'apertura, sarà tenuto da **Edith Pageaud (22 ottobre)**, astro nascente dell'universo chitarristico femminile. L'artista francese suonerà per la prima volta a Verona ed è nota per programmi inusuali dedicati a trascrizioni di brani di compositori del passato e dei nostri giorni. Per la prima volta ascolteremo all'interno del VIGF, uno dei chitarristi più rappresentativi della scuola ungherese, **Sandor Papp (5 novembre)** il cui programma si snoda in un percorso storico dall'800 ai nostri giorni. Non meno importante il concerto di **Gwenith Aggeler (19 novembre)** – vincitrice del Concorso internazionale CIGA Alhambra 2025 – che offrirà un programma articolato, interpretando anche due pietre miliari della letteratura spagnola del secolo trascorso. Ci pregeremo ancora della presenza di **Emanuele Buono (26 novembre)**, tra i più acclamati chitarristi dei nostri giorni, un orgoglio italiano apprezzato in tutto il mondo per l'intensità e la profondità delle sue interpretazioni. Partecipa, per la prima volta, la chitarra di **Emiliano Leonardi** in duo col pianoforte di **Ielysaveta Pluthkzo (29 novembre)**, un ensemble non frequente nello scenario cameristico con chitarra, che offrirà un repertorio dal secondo '900 a brani contemporanei, in parte ispirati dal folklore russo ed andaluso. Quest'ultimo concerto del Festival è condiviso con **Rubèn Parejo**, concertista valenziano tra i più noti ed apprezzati in Spagna ed all'estero, ideatore di un programma di opere di compositori valenziani del '900.

Immane il supporto del brand di chitarre “Alhambra Guitarras”, tra i più rilevanti al mondo, e della fabbrica di corde “Royal Classics strings”, a suggello della fiducia accordata da sempre ad un festival che si impone tra i più importanti nel panorama internazionale. Un sentito ringraziamento anche agli sponsorships C.T.E. Consulting, Jornadas internacionales de la guitarra de Valencia, il Busan International Guitar Festival, a tutti gli altri sponsor, al M° Luca Mantovani, a Greta Debiassi, alla dott.ssa Caterina Tanga, al M° Marzio Vitelli ed altri collaboratori che, a vario titolo, e col loro sostegno, hanno contribuito a far confluire a Verona alcuni tra i più famosi concertisti ed ensembles dello scenario internazionale.

M° Giovanni Grano
Direttore artistico del Verona International Guitar Festival
www.seicorde.it/grano

Abbonamento unico 70€ – Abbonamento studenti 50€

Singolo concerto 15€ – Ridotto studenti 10€

Fra tutti gli abbonati verrà sorteggiata una chitarra classica

**Alhambra Z Nature top abete con custodia
offerta dalla ditta Zecchini Strumenti Musicali**

Prevendita abbonamenti presso:

Zecchini, c.so Porta Nuova 51/55, Verona
tel. 045 800 278 0

Associazione Culturale “Euterpe”, P.zza Corrubbio 20/a, Verona
cell. 349 54 55 312

Prenotazione biglietti:

cell. 339 694 43 71 | veronaguitarfestival@gmail.com



VERONA INTERNATIONAL GUITAR FESTIVAL

22 ottobre Edith Pageaud



Edith Pageaud è una chitarrista classica francese, insegnante e concertista di fama internazionale. Ha studiato a Parigi con Gérard Abiton, dove ha conseguito il Diplôme d'Études Musicales all'età di 14 anni. Ha vinto numerosi primi premi in concorsi internazionali in Europa: nel 2022 Primo premio, Concorso Drôme de Guitares, 2023 Primo premio, Concorso Internazionale Roland Dyens, che le è valso il titolo di Révélation

Guitare Classique Magazine, 2023 Primo premio, Concorso Internazionale di Chitarra di Firenze, Alvaro Company, Italia, 2024 Primo premio, Concorso Internazionale di Rust "Alirio Diaz", Austria.

Particolarmente nota per il suo repertorio distintivo e per gli innovativi arrangiamenti personali di compositori come Rachmaninoff, Biber, Scarlatti e Scriabin, nonché per l'uso della scordatura per esplorare i registri più bassi dello strumento. Edith Pageaud è in tournée in tutto il mondo, esibendosi in Europa, Australia, Regno Unito e Stati Uniti.

Programma

J. K. Mertz (1806-1856)

Introduzione e Rondò Brillante

Ph. Glass (1937-)

*Opening***

H. Ig. Fr. Biber (1644-1704)

*Passacaille**

S.V. Rachmaninov (1873-1943)

*Preludio in Do# min op.3 n.2**

D. Scarlatti (1685-1757)

*Sonata K466**

J. Ph. Rameau (1683-1764)

*Le Tambourin**

A. Yüpanqui (1908-1992)

La danza de la paloma enamorada

A. Piazzolla (1921-1992)

*Oblivion****

G. Kapsberger (1580-1651)

*Passacaille**

* arr. E. Pageaud

** arr. M. Miladinovic

*** arr. R. Dyens

29 ottobre Kozo Tate



Kozo Tate ha studiato chitarra con Yasumasa Obara e Takao Kaneko, e armonia con Tamaki Simizu. Kozo Tate ha vinto il 18° Concorso Internazionale di Chitarra organizzato dalla Federazione Giapponese dei Chitarristi, ricevendo anche il Premio del Ministro dell'Istruzione e la Coppa conferitagli dall'Ambasciatore spagnolo. Kozo Tate ha studiato chitarra con il M° Alberto Ponce a Parigi. Ha inoltre

partecipato al programma Musica en Compostela, dove ha studiato con José Tomás come studente meritevole. Ha anche studiato in Europa con altri grandi chitarristi, tra cui Oscar Ghiglia, José Luis Rodrigo, Baltazar Benites e Narciso Yepes. Kozo Tate è tornato in Giappone e ha tenuto il suo recital di debutto, che ha riscosso un grande successo ed ha contribuito a far conoscere la chitarra classica in Giappone insieme ad artisti giapponesi di spicco. Ha inoltre eseguito in prima mondiale il Concerto de Aranjuez arrangiato per chitarra e sintetizzatore. Kozo Tate ha suonato con il celebre flautista Alain Marion, ha tenuto un concerto per chitarra con l'American Club Orchestra e la Tokyo City Philharmonic e ha partecipato a una trasmissione radiofonica su NHK-FM. Ha tenuto concerti presso le ambasciate polacca e belga e recital in 13 paesi del mondo ed è stato invitato a festival internazionali di chitarra per tenere concerti, masterclass e far parte di giurie in concorsi.

Programma

Yukihiro Yocoh (1968-)

Sakura

(Tema e variazioni su un canto popolare

giapponese)

Akira Nakada (1886-1931)

*A song of early spring**

Antonio Ruiz Pipo (1934-1997)

Cancion y Danza n.1

Fernando Sor (1778-1839)

Gran solo op.14

J. K. Mertz (1806-1856)

Liebeslied da Bardenklaenge op.13

Fantaisie Hongroise op.65 n.1

B. Britten (1913-1976)

Nocturnal op.70

Jiří Fjrmal (1925-2019)

Baden Jazz Suite

* arr. Toru Takemitsu

5 novembre Sandor Papp



Sándor Papp (nato nel 1965) si è laureato con lode all'Accademia di Musica di Bratislava (Slovacchia) sotto la guida di Jozef Zsappka. Ha partecipato a numerosi masterclass in Grecia, Spagna e Boemia, al fianco di maestri di grande talento come Roberto Aussel, Wolfgang Lendle, David Russell, Gianfranco Volpato e Alirio Diaz. Nel 1990 si è qualificato per la finale del Concorso Internazionale di Chitarra di Parigi. Ha tenuto numerose tournée concertistiche in Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, Spagna, Germania, Italia, Francia, Danimarca, Croazia, Messico e Australia. A lui si deve la prima esecuzione mondiale del Concerto per chitarra del compositore cileno L. Letelier

con l'Orchestra Filarmonica di Debrecen, e "Mosaic" per chitarra, archi e percussioni di Richard Charlton e di Nuovo Capriccio per chitarra e archi di István Szigei. Ha inoltre eseguito più volte il celebre Concierto de Aranjuez di Joaquín Rodrigo. È il fondatore, nella sua città, del Quartetto di Chitarre di Debrecen e si dedica principalmente alla musica da camera con un vibrafonista. Si esibisce regolarmente in concerto e tiene corsi, sia in Ungheria che all'estero, come solista e musicista da camera. Ha inciso 4 CD (1997, 2002, 2005, 2008). Attualmente è preside e docente di arte presso la Facoltà di Musica Béla Bartók dell'Università di Miskolc. Nel 2007 ha conseguito il dottorato presso l'Accademia di Musica di Bratislava (Slovacchia). È direttore artistico del Festival Internazionale di Chitarra di Gyöngyös.

Programma

<i>A. Rodríguez (1935-)</i>	<i>Cancion & Danza</i>
<i>Barna Kovács (1920-2005)</i>	<i>Suite Goldoni</i>
<i>M. Giuliani (1781-1829)</i>	<i>Variazioni sul tema de La Folia op.45</i>
<i>J. K. Mertz (1806-1856)</i>	<i>Vaterlands-Blüthen op.1</i>
<i>F. M. Tórroba (1891-1982)</i>	<i>Madroños - Nocturno</i>
<i>A. Yápanqui (1908-1992)</i>	<i>El kachorro- Cruz del Sur</i>
<i>H. Villa-Lobos (1887-1959)</i>	<i>Choro n.1</i>
<i>I. Albeniz (1860-1909)</i>	<i>Asturias</i>
<i>G. B. Pinero (1905-1986)</i>	<i>Del tiempo e'ñaupa</i>
<i>P. Abreu (1848-1880)</i>	<i>Quejas</i>
<i>J. Morel (1931-2021)</i>	<i>Téma Negro</i>
<i>A. Lauro (1917-1986)</i>	<i>Aire de Joropo</i>
<i>F. Bustamante (1915-1979)</i>	<i>La Misionera</i>

12 novembre Io Yamada

Primo premio Concorso Internazionale Alhambra 2026



Le sue esibizioni sono particolarmente apprezzate per la vitalità, l'intensità espressiva e la raffinata sensibilità timbrica. L'eccezionale qualità musicale del chitarrista classico giapponese Io Yamada è stata dimostrata da oltre venti premi internazionali, tra cui il Primo Premio al 55° Concorso Internazionale di Chitarra "Michele Pittaluga" e il Primo Premio al 48° Concorso Internazionale di Musica Dr. Luis Sigall (Viña del Mar, Cile).

Si è esibito in prestigiose sale da concerto e festival in Europa e Giappone, tra cui la Kyoto Concert Hall, il Nürtingen Guitar Festival, il Forum Gitarre Wien e il Balatonfüred Guitar Festival. Oltre alla sua attività concertistica, è stato protagonista di importanti trasmissioni radiofoniche e televisive giapponesi, tra cui Recital Passio di NHK-FM e 8K Premium Concert di NHK-BS.

Nel 2018 e nel 2024 ha ricevuto borse di studio dalla Fondazione Musicale Rohm, una delle più prestigiose organizzazioni culturali del Giappone. Nel 2025, gli è stato conferito il 35° Premio Musicale Aoyama dalla Fondazione Musicale Aoyama, assegnato ad artisti eccezionali che si sono distinti per le loro performance presso la Sala Commemorativa Musicale Aoyama (Barocksaal) durante la stagione concertistica precedente.

Il suo album di debutto 1.o (one) (Sylphide Records, 2018) è stato selezionato come "Disco Scelta Speciale" dalla rivista Record Geijutsu.

Programma

<i>F. Sor (1778-1839)</i>	<i>Fantasie Villageoise Op.52</i>
<i>G. Regondi (1822-1872)</i>	<i>Solo dal Don Giovanni di W.A. Mozart</i>
<i>A. Nakata (1886-1931)</i>	<i>Early Spring Song*</i>
	<i>(Canzone popolare giapponese)</i>
<i>Irish Folk Song</i>	<i>The last rose of summer**</i>
	<i>Londonderry Air*</i>
<i>M. Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)</i>	<i>Suite Op.133</i>
	<i>(Preludio (quasi un'improvvisazione) - Ballata</i>
	<i>Scozzese (Espressivo e malinconico, al modo dei</i>
	<i>Canti Scozzesi) - Capriccio (Furioso, all'americana)</i>

* arr. Tōru Takemitsu

** arr. J.K. Mertz

19 novembre **Gwenith Aggeler**

Primo premio Concorso Alhambra CIGA 2025



Gwenith Aggeler è una chitarrista franco-americana le cui esibizioni sono state descritte dal Cultural Voice of North Carolina come “piene di energia” e “straordinarie”. Diplomata nel 2025 presso il Conservatorio superiore di Parigi, è vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui il primo premio Alhambra Junior International Guitar Competition (CIGA) nel 2025, il “Peter Segal First Prize” al Philadelphia Classical Guitar Competition del 2023 e il primo premio al Chicago Guitar Competition. Nel 2023, Gwenith si è esibita nella prima edizione dell’Ex-Aequo Emerging Artists Initiative, durante la quale ha eseguito in prima assoluta e registrato un brano per sei chitarre di Sergio Assad. Successivamente ha registrato un brano solistico di Assad nell’ambito di una

collaborazione tra il compositore e Knobloch Strings. Si è anche esibita nel programma radiofonico di NPR “From the Top” nel 2019 ed è stata protagonista della loro serie di livestream. Gwenith è appassionata di collaborazioni con compositori per l’esecuzione in prima assoluta di nuove opere per il suo strumento e ha partecipato a due prime mondiali di opere commissionate dalla Baltimore Classical Guitar Society. Attualmente sta lavorando a un progetto con il chitarrista David Manzanera che prevede la commissione e la registrazione di opere per duo di chitarre di compositori di diversa provenienza. Gwenith ha iniziato a suonare la chitarra grazie a un programma extrascolastico nella sua scuola elementare. All’età di diciassette anni ha ricevuto la borsa di studio CAPE Foundation Endowed Scholarship per studiare con Manuel Barrueco presso il Peabody Conservatory della John Hopkins University a Baltimora.

Programma

L. Brouwer (1939–)

Danza de los ancestros

J.S. Bach (1685–1750)

Suite per liuto n.2 BWV 997

(Prelude – Fuga – Sarabande – Gigue – Double)

J. Rodrigo (1901–1999)

Sonata Giocosa

(Allegro Moderato – Andante Moderato – Allegro)

A. José (1902–1936)

Sonata para guitarra

(Allegro Moderato – Minuetto – Pavana triste – Final)

26 novembre **Emanuele Buono**



Elogiato per la sua alta sensibilità musicale e padronanza tecnica, Emanuele Buono si è affermato come uno dei chitarristi più acclamati della sua generazione. A soli diciotto anni si diploma al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano con il massimo dei voti e la lode. Tra il 2009 e il 2013 ottiene il primo premio assoluto in molti altri concorsi internazionali tra cui il Concorso Parkening di Malibu (USA), Concorso “Pittaluga” di Alessandria, il Concorso “Maurizio Biasini” di Basilea, il GSD di Madrid e il Concorso Internazionale “Fernando Sor” di Roma. Nel 2014 debutta alla Carnegie Hall’s Weill Hall (New York) e da allora viene costantemente invitato in veste di solista nelle più famose sale da concerto tra cui la Konzerthaus di Vienna, la Manuel de Falla Hall di Madrid, il Teatro Hermitage di San Pietroburgo, la Lysenko Hall di Kiev, lo

Stadtcasino di Basilea e l’International House of Music di Mosca. La sua ultima incisione discografica per Naxos Records è risultata vincitrice dell’American Record Guide’s Critics’ Choice Award. Attualmente è docente di chitarra presso il Conservatorio “Antonio Vivaldi” di Alessandria.

Programma

S. L. Weiss (1687–1750)

Allemande – Allegro dalla Sonata n.42 in La min

J. S. Bach (1685–1750)

Sonata n.3 in Do magg per violino solo BWV 1005

(Adagio – Fuga – Largo – Allegro assai)

M. Castelnuovo-Tedesco (1895–1968)

Rondò op.129

E. Granados (1867–1916)

*Ochos Valses Poéticos**

G. Regondi (1822–1872)

Introduction et Caprice op.23

** arr. Paolo Pegoraro*

Ruben Parejo



È professore di chitarra presso il Conservatorio di Musica Joaquín Rodrigo di Valencia, membro della Reale Accademia di Musica Valenciana, Direttore Artistico del Festival di Chitarra “Luys Milán” e del Festival di Chitarra Gandía, nonché artista RC Strings. Ha ricevuto premi in concorsi internazionali ed è docente ospite in numerosi corsi, seminari, concorsi e masterclass negli Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Israele, Giappone, Thailandia e nella maggior parte dei paesi europei, sia come solista che in formazioni da camera e con orchestra. Nel 2018 ha registrato il CD “Con tanta tenerezza” insieme a suo figlio, Ausiàs Parejo. Per diversi anni ha studiato con il maestro José

Luis González, assimilando le tradizioni delle scuole di Andrés Segovia e Regino Sainz de la Maza. Ha conseguito la laurea in chitarra presso il Conservatorio di Musica Joaquín Rodrigo, sotto la guida di M^a Rosa Gil, erede della scuola di Francisco Tárrega.

Programma

J. Rodrigo (1901-1999)

Preludio al atardecer

E. López-Chavarri (1871-1970)

Tre pezzi da 7 pezzi per chitarra

(Danza lenta – Ritmo popular – Fiesta lejana en un jardín)

V. Asencio (1908-1979)

Suite Valenciana

(Preludi – Cançoneta – Dansa)

J. Rodrigo (1901-1999)

Invocación y Danza

J. Truhlar (1928-2007)

Impromptu

Emiliano Leonardi - Ielyzaveta Pluzhko

Chitarra – Pianoforte



Il Duo Chitarra-Pianoforte nasce nel 2018, distinguendosi fin da subito per la ricercatezza del repertorio e per la forte intesa musicale. Negli anni ha calcato i palcoscenici di numerosi festival e rassegne internazionali di prestigio, tra cui: Umbria Guitar Festival (Italia), Concerti A.Gi.Mus. (Perugia), Thailand International Guitar Festival (Bangkok, 2018), incontri e masterclass presso il Liceo Musicale “S. Prokofiev” (Ucraina, 2019), Miami Guitar Festival (Florida, 2021), Hondarribia International Guitar

Festival (Spagna, 2023), International Guitar Festival di Campo Grande (Brasile, 2024), XXXIII International Guitar Festival A. Segovia - Ciudad de Linares (Spagna, 2024), Festival Internazionale dell'Adriatico (2024), Festival des Nuits Musicales de Cieux (Francia, 2025), Sanremo International Guitar Festival (2025). Nel 2025 il Duo ha inoltre ottenuto il II° Premio al BTHVN Wien Competition e il III° Premio al EUTERPE Music Awards nella categoria Musica da camera. Il Duo propone un repertorio che spazia dal periodo classico e romantico fino a includere composizioni contemporanee scritte appositamente per loro, valorizzandone la singolare flessibilità timbrica e l'identità artistica.

Programma

M. Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Fantasia op.145

(Andantino – Vivacissimo)

A. Ivanov-Kramskoy (1912-1973)

Improvisato – Elegia – Notturmo

N. Paganini (1782-1840)

*Romanza**

F. Cuenca (1964-)

Kamakura

C. Pedini (1956-)

*Un'ipotesi di tango***

* trascr. A. Ivanov-Kramskoy

** dedicato al Duo Leonardi-Pluzhko



Partnership



Jornadas Internacionales de la Guitarra de Valencia



con il Patrocinio di

